

A. M. CIRESE

NOTE DI BIBLIOGRAFIA SABINA

La Lapa, 3. (1955), n. 3/4: 105-106
[f.to L.A.C., in collab. con Liliana Serafini Cirese]

Non molto abbondante né molto illustrata la bibliografia delle tradizioni popolari sabine: si veda il profilo che ne traccia A. M. Cirese pubblicando i canti della raccolta inedita Silvaggi-Mercatanti (in *Lares*, XX, 1954, fase. 3-4, pp. 87-112). Non pare dunque inutile dare qui più precisa indicazione di alcuni scritti, non privi di interesse, che comparvero sul periodico *Vita Sabina* e dei quali è fatto cenno nel ricordato profilo.

Il quindicinale *Vita Sabina* fu fondato e diretto da Angelo Sasseti e visse esattamente due anni, dall'aprile 1899 al marzo 1901. Si occupò in prevalenza di argomenti storici e letterari, ma pubblicò pure, con una incerta frequenza, canti popolari sabini e articoli di tradizioni popolari. Data la natura del periodico il materiale non è ricchissimo; tuttavia l'indice-sommario che ne forniamo dirà come esso non sia privo di interesse per lo studio e la storia del folklore sabino.

Stornelli e strambotti: a. I, n. 20, pp. 232 e 234; n. 21, p. 21, p. 245; n. 22, p. 261; n. 23, pp. 268 e 276; n. 24, pp. 287-288; a. II, n. 1, p. 7; n. 2, p. 15; n. 3, p. 32; n. 4, p. 47; n. 6, p. 69; n. 7, p. 78; n. 10, p. 111; n. 11, p. 122; n. 12, p. 136; n. 14, p. 160; n. 15, p. 171; n. 16, pp. 183 e 190; n. 17, pp. 194 e 205; n. 19-20, pp. 220 e 223; n. 21-22, pp. 238 e 246; n. 23-24, pp. 258 e 212.

Proverbi: a. I, n. 19, p. 220; n. 23, p. 273; a. II, n. 4, p. 39.

LUCIO JACOBELLI: *Una gita al "Navegna"*, a. I, n. 1 (p. 9 notizie sui costumi maschili e femminili di Monteleone Sabino); a. I, n. 3, n. 4, n. 5 (p. 56 usanze nuziali a Posticciola); a. I, n. 69.

LUCIO JACOBELLI: *Sonitti popolari sabini*, a. I, n. 8, p. 88 (due strambotti amorosi con osservazioni fonetiche sul dialetto).

LUCIO JACOBELLI: *Sonitti popolari sabini: la mietitura*, a. I, n. 11, pp. 126-127 (stornelli di mietitori in Campagna romana).

RODOLFO MICACCHI: *Una maschera sabina del sec. XVI: lo Zanno*, a. I, n. 12 (maschera vista dall'A. a Rivodutri nel Carnevale del 1897: "Un rapido suono di campane, un gridio, un rumore di passi precipitati. *Ri zanni, ri zanni*, si udiva gridare spesso. Un gruppo di maschere bianche corre agitando granate e randelli, campane e catene; danza sulla piazza accompagnata da cantilena lenta e monotona. Alla fine della danza una maschera spazza il terreno dinanzi all'A. e chiede ricompensa. Descrizione della maschera. Ipotesi che simboleggi il tipo del contadino sciocco); a. I, n. 13-14 (sulla Satira contro il villano); a. I, n. 16 e 18 (la satira contro il villano a Rivodutri: storielle sui *Cocoionesi*, gli "sciocchi" della contrada; derivazione presunta del nome *zanni da Sannius*).

TITO ORO NOBILI: *Il ponte Felice sul Tevere e una tradizione popolare*, a. II, n. 16, pp. 183 segg. (leggenda su Sisto V e un barcaiolo da lui fatto impiccare).

BEATRICE POZZI: *Costumanze sabine: La sera della vigilia di S. Silvestro a Poggio Catino*, a. II, n. 17-18, pp. 191 segg. (lascito di un signore del paese che volle che tutti i membri della Congregazione del Santo partecipassero ogni anno ad un banchetto; al tempo dell'A. il costume si è trasformato e si distribuiscono Maiale e pane a tutti i paesani).

TITO ORO NOBILI: *Le acque minerali di Magliano Sabino nella leggenda popolare*, a. II, nn. 17-18, pp. 206 segg. (riferisce la leggenda di Uliano degli

Uliani cui muore, per trascuratezza della moglie, il figlio appena nato; la moglie è scacciata di casa, legata al cadaverino; ma l'acqua minerale di una fonte miracolosamente risuscita il fanciullino: d'onde la costruzione di una chiesa e i devoti pellegrinaggi degli abitanti di Magliano: cfr. *Il folklore Italiano*, VII, 1932, pp. 273-274 ove P. Jacovacci ripubblica la leggenda senza citazioni).

TITO ORO NOBILI: *Le streghe nella superstizione popolare*, a. II, n. 19-20, pp. 217 e sgg. (caratteri delle streghe; trasmissibilità del loro potere per eredità, per ammaestramento, casualmente; *occhiaticcio* o malocchio; rimedi; una lunga composizione dialettale in sestine sulle streghe).

TITO ORO NOBILI: *Costumanze sabine: il 17 gennaio a Magliano*, a. II, nn. 21-22 (i proprietari di carretti, in tale ricorrenza, trasportano carichi di tufo proveniente da cave vicine, e li vendono a prezzi ribassati; Il ricavato è destinato a un fondo amministrato da un festarolo, anche lui barrocelajo).

[digitalizzazione del testo a cura di Elisa Barone]

[pubblicato sul sito www.amcirese.it il 20/10/2007]